

Elbani combattenti sotto le Aquile Napoleoniche

di Aulo Gasparri

Se difficili e faticose sono state le ricerche e frammentarie le notizie raccolte sulla Coscrizione militare, ricavate in gran parte dalle corrispondenze d'archivio del dottor Cristino Lapi, Maire di Portoferraio, e del barone G.B. Galeazzini, Commissario Generale dell'Isola d'Elba, assai maggiori sono stati gli scogli sui quali mi sono imbattuto per mettere insieme le informazioni sull'onorevole servizio prestato in guerra dagli elbani.

È ormai accertato che numerosi militarono sotto le aquile di Napoleone, per riscontro effettuato sulle liste di reclutamento. Cesare de Laugier, nella prefazione della sua opera: "GLI ITALIANI IN RUSSIA", così ebbe a scrivere:

"Mi sono eletto l'ufficio di esatto storico militare. E poichè nelle milizie francesi si frammischiavano in gran numero Piemontesi, Genovesi, Parmigiani, Romani, Toscani, Elbani e Corsi, così io narrando ciò che torna a gloria della Francia, verrò pur sempre a narrare ciò che torna a gloria della nostra Italia.

Se quindi gli elbani si trovarono in folta schiera nelle milizie di Napoleone, è giusto — per usare una espressione di Leone Damiani — che col nome del primo e più illustre soldato dia inizio al manipolo di quegli isolani che parteciparono con valore alle sue imprese.

Soldato e scrittore, **Cesare DE LAUGIER**, conte di Bellecour, nacque non per caso a Portoferraio, dove la sua famiglia si era stabilita da tempo. Di origine lorenese, suo padre Leopoldo era capitano nel presidio di Portoferraio. Si era unito in matrimonio con Francesca Coppi, di distinta famiglia elbana, nella chiesa granducale del Carmine. Dal predetto matrimonio nacque Cesare il 5 ottobre 1789.

All'alba del 1812 aveva già alle spalle una vita movimentata ed avventurosa. Si arruolò, appena diciassettenne, come semplice soldato nei veliti e partecipò alla campagna di Spagna, guadagnandosi sul campo la croce della corona di ferro. Nominato sottotenente e aiutante maggiore della guardia del Principe Eugenio, nel 1811 seguì la "Grande Armée" e si distinse nella campagna di Russia, della quale fu anche lo storico più autorevole. Si trova citato su alcuni memoriali per aver affrontato un gruppo di cosacchi e per aver strappato loro il cavallo e la valigia con preziose carte prese poco prima al principe Eugenio di Beauharnais.

Dopo la caduta di Napoleone rientrò, non senza difficoltà — dato il suo passato — nell'esercito toscano. All'inizio della 1ª guerra d'indipendenza il Granduca lo promosse generale e gli affidò il comando supremo delle sue milizie. Sui campi lombardi il suo nome è rimasto unito alla storica giornata di Curtatone e Montanara.

Carlo Alberto gli conferì la medaglia d'oro al valor militare.

Concluse la sua carriera di soldato come Ministro della Guerra del Granduca. Morì il 25 maggio 1871.

A Portoferraio, nel cortile della caserma che fu a lui intitolata, e nella quale nel 1824 fu maggiore comandante la piazza, fu apposta la seguente epigrafe, ora scomparsa:



Il gen. Cesare De Laugier

NEL NOME DEL GENERALE / CESARE DE LAUGIER / POSTO A QUESTA CASERMA / RIFULGE IL RICORDO E LA FAMA DI LUI / CHE UFFICIALE CON NAPOLEONE / NELLE CAMPAGNE D'ITALIA, DI SPAGNA / E DI RUSSIA / DUCE SUPREMO DELLE MILIZIE TOSCANE / A CURTATONE E MONTANARA / SCRITTORE PREGIATO E INFATICABILE / DI STORIA MILITARE / ILLUSTRÒ IL VALORE ITALIANO E FU ONORE E VANTO / DI PORTOFERRAIO / OVE EBBE I NATALI / NEL 5 OTTOBRE MDCCLXXXIX

Giovanni MANGANARO. Nacque a Portoferraio nel 1791 (si ritrova infatti nelle liste di coscrizione del 1811). Iniziò la sua carriera militare come guardia d'onore della Principessa Elisa Bonaparte, Granduchessa di Toscana. Fu brillante ufficiale e di alto valore, tanto che venne decorato della Legion d'onore. Appartenne alla cavalleria Ussari, reparto con il quale partecipò alla campagna di Russia. Ritornato all'El-

ELBANI COMBATTENTI SOTTO LE AQUILE NAPOLEONICHE

ba, quando l'Imperatore seppe a quali campagne aveva preso parte lo nominò aiutante di campo del generale Drouot, noto sotto il nome di "saggio della Grande Armée". Seguì l'Imperatore nel suo ritorno in Francia fin dallo sbarco di Saint Jouan. Fece parte della deputazione elbana ricevuta a Parigi in occasione della celebrazione del Campo di Maggio. Dopo la disfatta di Waterloo ritornò a Portoferraio e, passato al Governo Toscano, raggiunse il grado di tenente colonello. Durante il breve governo provvisorio del Guerrazzi ricoprì la carica di Ministro della Guerra. Morì a Firenze nel 1849. Era padre di Rodolfo Manganaro, avvocato e primo deputato elbano al Parlamento.



Gli fu dedicata una lapide, forse mai scolpita sul marmo:

NELLA MEMORANDA RITIRATA DI RUSSIA / NELLE BATTAGLIE DI LUTZEN E BAUTZEN / NELLA DIFESA DI AMBURGO / NELLA FUNESTA WATERLOO / GIOVANNI MANGANARO DI PORTOFERRAIO

RAIO / ILLUSTRÒ L'ISOLA D'ELBA SUA PATRIA / PER INTEGRITÀ DI FEDE ED ANIMO INVITTO / UFFICIALE PER LA FRANCIA / AIUTANTE DEL GENERALE DROUOT / CAVALIERE DELLA LEGIONE DEI PRODI / IN QUELLA ETÀ DEI GIGANTI / SUGGERENDO COL SANGUE LA FAMA / COMBATTÈ SEMPRE DA VALOROSO.

*Tenente colonello
Ministro della Guerra
per Toscana
morì a Firenze
a' XXI settembre MDCCCXL*

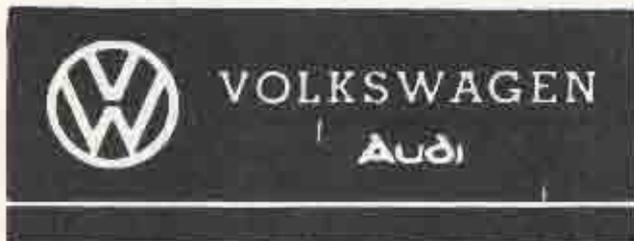
Dopo aver tracciate le biografie di due illustri personaggi, che assunsero alla carica di Ministri della Guerra in due diversi governi toscani, passerò a far cenno di altri non meno degni di citazione.

Un altro valoroso ufficiale che militò con Napoleone fu **Giacomo MELLINI**, nato a Portoferraio nel 1793. Soldato valoroso, di intelligenza versatile e feconda. Fu allievo alla Scuola Militare di Saint Cyr, nominato ufficiale, fu impegnato per molto tempo in azioni militari in Corsica. Ufficiale del genio, partecipò alle campagne napoleoniche. Disimpegnò anche incarichi speciali ed elaborò studi su alcune fortificazioni militari. Seguì Napoleone all'Elba e lo accompagnò nel suo ritorno a Parigi. Passò anch'egli nell'esercito toscano, finché il Governo Granducale non lo delegò alla vigilanza delle miniere elbane. Risiedette pertanto a Capoliveri, dove morì ultraottantenne.

Di **Gaetano MELLINI**, forse congiunto del precedente, si sa che raggiunse il grado di colonnello d'artiglieria e che fu insignito della medaglia di Sant'Elena, oggi esposta nelle bacheche della palazzina dei Mulini.

Paolo LAPI, nativo di Portoferraio, era fratello del dottor Cristino, Maire di Portoferraio. Capitano del 113° Reggimento fanteria leggera, si distinse nella campagna di Russia, dando prova di gran valore nella battaglia di Wilna (è citato in diversi memoriali). Non ritornò.

Carlo PEREZ, nacque a Longone nel 1790; si ritrova pertanto nelle liste di coscrizione dell'anno 1810, ma già era al servizio del Re di Napoli, nelle guardie d'onore. Fu sottotenente del 3° Reggimento Cacciatori a cavallo durante la campagna di Russia. Per essersi fatto "honorablement remarquer", come riferisce Hilaire Belloc nel suo "Napoléon", in una azione ed aver salvato due pezzi d'artiglieria dalla cattura del



Luciano VANNUCCI

Officina Autorizzata 264/1286

57037 PORTOFERRAIO (LI)
Loc. Carpani - Tel. (0565) 92323

ELBANI COMBATTENTI SOTTO LE AQUILE NAPOLEONICHE

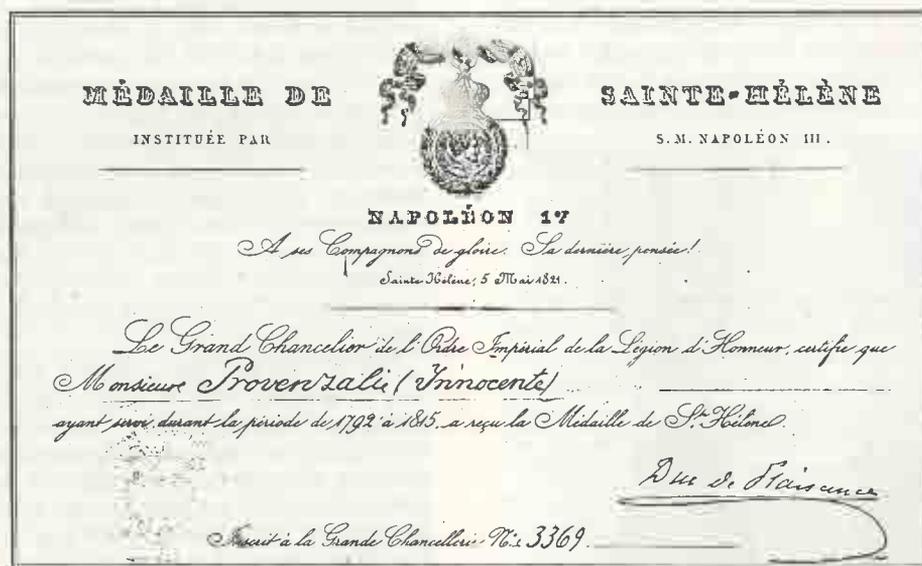
nemico fu insignito della decorazione della Legion d'onore. Durante il regno elbano di Napoleone fu ufficiale d'ordinanza, addetto alla sua persona. Proseguì nella carriera militare sotto il Granducato di Toscana; fu Luogotenente della Piazza di Longone e successivamente Luogotenente presso il Comando Militare del Circondario di Portoferraio.

Antonio FORTINI, nacque a Longone nel 1785. Da soldato divenne ufficiale; come tale militò e prese parte a varie campagne di guerra. Passato nell'esercito toscano, raggiunse il grado di colonnello. Fu ricordato per il suo valore e la sua rettitudine. Morì nel 1859.

Pietro GORI. Soldato nella campagna di Russia, divenne poi Ufficiale della Guardia Imperiale. Fu decorato della medaglia di Sant'Elena. Era nonno dell'omonimo e celebre anarchico.

Sulla lapide che lo ricorda, all'ingresso del cimitero di Sant'Ilario, si legge:

PIETRO GORI / NATO IL 22 OTTOBRE 1783 / LA GIOVENTÙ SPENSIERATA / E LA VIRILITÀ GAGLIARDA / GITTÒ NEL VORTICE / DELLA EPOPEA NAPOLEONICA / DA MARENGO AD AUSTERLITZ / UFFICIALE DELLA VECCHIA GUARDIA / ED ACCOMPAGNÒ IL CORSO FATALE / DAL BREVE ESILIO / IN



Il diploma della medaglia di S. Elena

Giuseppe DEL BUONO, nativo di Portoferraio, compare nelle liste della coscrizione, tra gli estratti a sorte e quindi assegnato al 101° Reggimento Fanteria di linea. Partecipò alla campagna di Spagna nel 1810/1811, agli ordini del Maresciallo Massena. Si distinse particolarmente nelle operazioni di conquista dell'Aragona e della Catalogna. Rientrato in Italia, fece parte — a Savona — del reparto al quale fu affidata la prigione di Papa Pio VII. Morì a Portoferraio nel 1868.

Angelo Maria VANTINI. Nativo di Portoferraio, ma di famiglia originaria aretina che aveva espresso il 1° Maire della comunità. Prese parte a diverse campagne di guerra. Fu nominato cavaliere della Legion d'onore. Morì a Portoferraio nel 1844.

L'amico e collaboratore dott. Sergio MAZZEI è stato colpito di recente da un grave lutto. È deceduto il padre Luigi, già da noi ricordato su questo numero con una foto, per l'attività che svolgeva in Portoferraio nell'anteguerra.

“Lo Scoglio” esprime all'amico ed alla famiglia tutta il suo più sentito cordoglio.

QUEST'ISOLA SELVAGGIA E SOAVE / ALL'EPILOGO TRAGICO / DI WATERLOO / POI / MENTRE I FIGLI / COSPIRATORI E MILITI D'ITALIA / O VOLONTARI DI GARIBALDI / CORREVANO ALLA RISCOSSA DELLA PATRIA / EGLI AUSTERAMENTE FINÌ / LA VITA DA PRODE / QUATTRO QUINTI DI SECOLO / SENZA MACCHIA E SENZA PAURA.

I figli Francesco e Vincenzo ed i nepoti nel XXXVII anniversario della sua morte
Q. M. P.

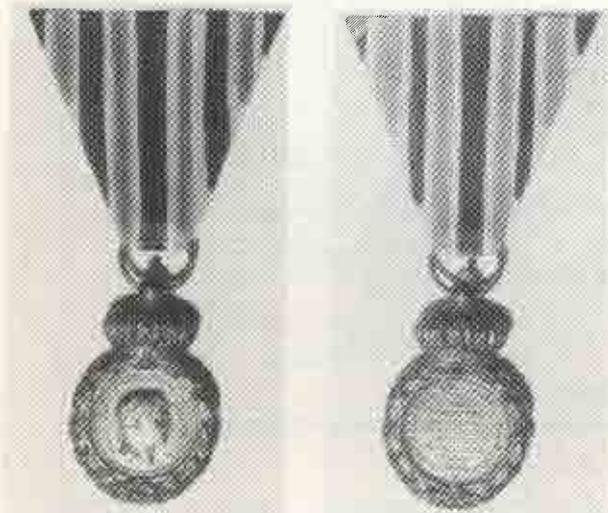
Giovanni GENTILINI Nacque a Portoferraio il 30 giugno 1792. Seguì Napoleone nelle campagne d'Italia e di Russia, della quale ultima vide e soffrì tutti gli orrori. Tornato all'Elba chiese ed ottenne di far parte del suo personale di servizio. Appartenendo ad una famiglia di marinai, gli fu affidata la custodia e la direzione dei battelli imperiali (fu capitano del canotto “Usher”, riservato a Napoleone, con dieci uomini di equipaggio). Seguì l'imperatore in Francia e poi all'isola di Sant'Elena. Dopo cinque anni di permanenza, ne ritornò ammalato per causa del clima micidiale. Al momento di partire il Maresciallo Bertrand gli rilasciò un certificato di lode, accompagnandolo

ELBANI COMBATTENTI SOTTO LE AQUILE NAPOLEONICHE

con alcuni oggetti di argenteria, che Napoleone aveva ordinato di consegnargli in attestato del suo fedele servizio. Tornato all'Elba, fu accolto con gioia da familiari ed amici, ai quali narrò la vita, le sofferenze, la malattia del suo sovrano. Teneva con orgoglio la medaglia di Sant'Elena appesa al petto. Morì all'età di 88 anni nel marzo del 1879.

Fortunato SENNO Apparteneva ad una delle primarie famiglie di Portoferraio, dove era nato nel 1793 (si ritrova infatti nelle liste di coscrizione del 1813). Prese parte a diverse campagne, fino a quella di Waterloo, con un reggimento di lancieri. Fu ufficiale di ordinanza, col grado di tenente, nella guardia d'onore di Napoleone. Morì a quarant'anni, nel 1835. Era padre del pittore paesaggista Pietro Senno. Nel museo della palazzina dei Mulini è conservata la sua spada.

Nella sacrestia della Chiesa del SS. Sacramento, a



La medaglia di S.Elena

Portoferraio, gli è dedicata questa artistica lapide:

*A FORTUNATO SENNO / DI SVEZIA E NORVEGIA
VICECONSOLE / GIÀ D'ORDINANZA UFFICIALE /
DELLA GUARDIA D'ONORE / DI NAPOLEONE IL
GRANDE / DEI FRANCESI IMPERATORE / DEI CO-
STANTI DI VOLTERRA / SOCIO ACCADEMICO / PA-
DRE - MARITO - CITTADINO OTTIMO / DI ANNI 42
IL 27 NOVEMBRE 1835 / AI VIDENTI MANCATO / TE-
RESA ESCLAPON CONSORTE / AFFETTUOSISSIMA
DILETTISSIMA*

Q. M. P.

La sua tomba è invece nella chiesetta della tonnara dell'Enfola.

Giovanni TADDEI-CASTELLI Nativo di Rio Elba. Era figlio del dottor Lazzaro, una delle più illustri personalità dell'isola. Prese parte alla campagna di Spagna, dalla quale non ritornò. Scortava un convoglio militare in trasferimento da Valladolid a Burgos, quando fu assalito ed accerchiato dal nemico. Morì

gloriosamente nello scontro, ancor giovanissimo, il 14 agosto 1811.

Bernotto BERNOTTI Nacque a Marciana da distinta famiglia elbana nel 1786. Partecipò a diverse campagne napoleoniche fin dalla sua gioventù. All'Elba fu ufficiale d'ordinanza, carissimo a Napoleone (lo chiamava il suo "gaillard"), tanto che gli affidò importanti incarichi, tra i quali quello di condurre la Walewska a Marciana e dirigere i lavori in esecuzione sulla strada Procchio-Campo. Seguì l'imperatore in Francia e rientrò all'Elba dopo Waterloo. Proseguì la sua carriera militare nell'esercito granducale, raggiungendo il grado di maggiore. Era decorato della Legion d'onore. Morì a Marciana nel 1863.

Cristino BATINI Di famiglia operaia, nacque a Portoferraio. Si arruolò giovanissimo nell'armata napoleonica; per la sua vigoria e la sua statura fu assegnato ai granatieri. Fece tutta la campagna di Russia e si ritrovò al memorando passaggio della Beresina, nel quale gli elbani particolarmente si distinsero. Seguì Napoleone all'Elba. Morì a Bagnai, dove abitava, quasi centenario nel 1877. Di lui scrisse un opuscolo commemorativo l'avv. Cesare Cestari "L'ultimo Commilitone" stampato a Portoferraio nel 1891 e nel 1909.

Pietro LOCHMANN, nato a Portoferraio, fu chirurgo militare nell'armata napoleonica. Riportò "onorevoli ferite" ed ebbe "salda fama di valoroso". Proseguì il suo servizio nell'esercito toscano. In una bacheca del palazzo dei Mulini è conservata la sua spada. È sepolto nel cimitero del SS. Sacramento, nella cappella Forcieri/Barbieri per i vincoli familiari con dette famiglie.

Sulla sua tomba ti legge:

*MDCCLXXV MDCCLXV
SON QUI SEPOLTE / LE SPOGLIE MORTALI DI PIE-
TRO LOCHMANN / CHIRURGO MILITARE MAG-
GIORE / CHE / RIPORTANDO ONOREVOLI FERITE /
E SALDA LA FAMA DI VALOROSO E DI PROBO /
NELLE FILE NAPOLEONICHE E NELL'ESERCITO
TOSCANO / PRESTÒ LUNGHI ED EFFICACI SERVIZI
/ NACQUE E MORÌ IN PORTOFERRAIO / AMATO E
RIMPIANTO DA QUANTI LO CONOBBERO.*

Di **Innocenzo PROVENZALI** e di **Gian Domenico GASPARRINI** si conosce ben poco. Figurano nelle liste di coscrizione, tirarono "basso" e furono "visti partire". Del primo si ritrova il suo diploma della medaglia di Sant'Elena nel palazzo dei Mulini. Del secondo, da una lapide ricordo nel cimitero della Misericordia, si sa che divenne poi ufficiale del Battaglione Guarda Coste dell'isola d'Elba e che fu insignito della medaglia di Sant'Elena.

Ho raccolto i dati biografici di alcuni dei più noti veterani e reduci elbani dell'Armée. Ma numerosi altri, semplici soldati o modesti graduati di truppa, sarebbe giusto e doveroso sottrarre all'oblio. Ciò non è facile né interamente possibile, or che sono trascorsi ormai molti anni. Debbo accontentarmi di menziona-

ELBANI COMBATTENTI SOTTO LE AQUILE NAPOLEONICHE

re quei settantasei conterranei che furono autorizzati da Napoleone III a fregiarsi della Medaglia di Sant'Elena, istituita per conferirla a coloro che si erano distinti nelle armi e col fedele servizio prestato. È certamente un primo elenco, perchè non vi compaiono tutti coloro che ne furono insigniti.

COMUNE DI PORTOFERRAIO

ALLORI GIULIANO - BACCETTI VINCENZO - CALDERAI FRANCESCO - DIVERSI CRISTINO - FOSSI GIACOMO - FORESI JACOPO - GIRETTI JACOPO - GASPERINI GIO.BATTA - GIRETTI STEFANO - MORAZZINI DOMENICO - MELLINI GAETANO - MANGANARO EMANUELE - MAZZEI LUIGI - MOCHI ANTONIO - ROSSETTI DOMENICO - SOLDANI DOMENICO.

COMUNE DI MARCIANA

ANSELMI PASQUALE - ARNALDI PIETRO - ARNALDI NATALE - BERTI CERBONE - BERTI DOMENICO - BERTI ANTONIO - BERNOTTI BERNARDO - BENCI ANGIOLO - BENCI ROCCO - BARSALINI LIBORIO - BATTAGLINI GIO.DOM. - CATTA ERMENEGILDO - CIANCHEROTTI MICHELANGELO - OLIVARI AMADDIO - DINI ANTONIO - DINI BARTOLOMEO - FERRINI EMILIANO - FOSSI GIOVANNI - GENTILI DOMENICO - GALLI GIUSEPPE - GASPERINI FRANCESCO - GENTILI MARIO - GENTILI GIUSEPPE - GUALANDI GAETANO - GENTINI LORENZO - GORI PIETRO - LORENZI PIETRO - LUPI CERBONE - LUPI FRANCESCO fu ARC. - LUPI FRANCESCO fu DOM. - LUPI GIUSEPPE - LUPI LUCA - LUPI MARCO - LORENZI FRANCESCO - MAZZEI STEFANO fu ANT. - MAZZEI STEFANO fu G.MARIA - MAGI GIOVANNI - MAGI PIETRO - NATUCCI SILVESTRO - OLIVARI DOMENICO - PISANI GIACOMO - PISANI ANTONIO

- PAOLINI PAOLO - PAOLINI GIOVANNI - RICCI MATTEO - RICCI SEBASTIANO - RICCI CERBONE - SEGNINI AGABITO - SEGNINI FRANCESCO - SEGNINI DOMENICO - SPINETTI FRANCESCO - SPINETTI GIO.BATTA - SPINETTI LORENZO - SARDI GIUSEPPE - TAGLIAFERRO GIO.MARIA - VAI EMILIANO.

COMUNE DI LONGONE

CECCHINI LORENZO - LORI ANNIBALE - VAGO ANDREA.

Chiuderò questa lunga dissertazione citando ancora il nostro Cesare de Laugier. Dal cap. XII, dove racconta il passaggio della Beresina e dei combattimenti sulle sponde del fiume:

"... I Còrsi, gli Elbani, i Piemontesi, i Genovesi, i Croati, i Polacchi, gli Svizzeri rivalizzarono d'ardore e di coraggio coi Francesi in modo tale che i Russi giudicarono il vigore da essi adoperato quello della disperazione...."

Ed ancora:

"... È peraltro singolarissimo, e non deve sfuggire al lettore, come l'esercito Francese di Mosca dovette la sua salvezza alla Beresina a dei soldati per la maggior parte stranieri alla Francia. Tre quarti delle truppe che combatterono in questo giorno si componevano di Olandesi, Polacchi, Svizzeri, Alemanni, Croati, Piemontesi, Genovesi, Còrsi, Elbani e di altre provincie dell'Italia aggregate alla Francia..."

"Converrebbe — prosegue ancora de Laugier — ad uno ad uno citare i nomi di tanti bravi, per rendere omaggio alla loro virtù ed al loro valore".



Società specializzata in trasporti da e per l'Elba mette a Vs. disposizione nel suo deposito di

PORTO AZZURRO

Loc. Buraccio
Tel. (0565) 940135 - 940156

EURIT S.p.a.

CHIMICA MINERARIA

- ★ Blocchetti in lapillo di ogni dimensione
- ★ Ghiaia per Giardini e Ville
- ★ Sabbia per costruzioni del Fiume Po

Central Copy Elba snc.

Via Carpani, 124 PORTOFERRAIO
Tel: (0565)916830

Esclusivisti per l'Isola d'ELBA

Fotocopiatrici — Calcolatori — Minicomputers — Macchine per scrivere

Arredamenti per ufficio

Misuratori fiscali omologati

Assistenza tecnica (con personale specializzato elbano)